

La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine,  
riunitasi il giorno

**25 gennaio 2022 alle ore 12.00**

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

**PRESIDENTE:**

Da Pozzo Giovanni	Presidente	PRESENTE
-------------------	------------	----------

**VICEPRESIDENTE:**

Agrusti Michelangelo	Vicepresidente	PRESENTE
----------------------	----------------	----------

**COMPONENTI**

De Munari Marco		PRESENTE
Mareschi Danieli Anna		PRESENTE
Paniccia Massimo		PRESENTE
Pascolo Silvano		PRESENTE
Pillon Fabio		ASSENTE
Seminara Eva		PRESENTE

**REVISORI DEI CONTI**

Martini Andrea	Revisore dei Conti	PRESENTE
Bubisutti Gloria	Revisore dei Conti	PRESENTE
Lemmo Attilio	Revisore dei Conti	PRESENTE

**SEGRETERIA**

Pilutti Maria Lucia	Segretario	PRESENTE
---------------------	------------	----------

Ha adottato la deliberazione n. 24

(Come da verbale n. 1)



**DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 24 / 25.01.2022**

**OGGETTO: Approvazione del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2021-2023 della Camera di Commercio di Pordenone-Udine**

Premesso che:

- con il D.M. 16 febbraio 2018 recante la “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, è stata istituita la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine il cui Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0170/Pres del 28 agosto 2018, si è insediato l’8 ottobre 2018;
- con la Deliberazione del Consiglio n. 1 si è provveduto all’elezione del Presidente del nuovo Ente camerale;
- con la Deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 06.11.2018 è stata nominata la nuova Giunta camerale;
- con la Determinazione del Presidente n. 1 del 08.10.2018, ratificata con Delibera della Giunta n. 7 del 19.11.2018, è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Segretario Generale;
- con Deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 19.11.2018, integrata con successiva delibera n. 53 del 20.12.2018, è stato istituito in forma collegiale, per il triennio 2018/2021, l’Organismo Indipendente di valutazione (OIV) di cui all’art. 14 del D.lgs. n. 150/2009;
- con deliberazione di Giunta camerale n. 103 del 03/07/2019 si è preso atto della nomina della dott.ssa Maria Lucia Pilutti a Segretario Generale della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, con decorrenza 08/07/2019;
- con deliberazione n. 123 del 30/07/2019, la Giunta camerale procedeva alla definizione del nuovo assetto organizzativo della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con la previsione di tre aree gerarchicamente subordinate al Segretario Generale, vertice amministrativo dell’Ente, suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali distribuire l’esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea, per quanto possibile, con la mappa dei processi nazionali;

Preso atto che il nuovo Ente si avvale delle seguenti strutture esterne:

- Azienda Speciale ConCentro - Azienda Speciale della ex CCIAA di Pordenone, che si articola nelle aree Marketing territoriale, Internazionalizzazione-subfornitura e Attività delegate;
- I.TER srl nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali ITER e Funzioni Delegate della ex CCIAA di Udine, che si occupa delle attività di promozione/marketing, formazione e attività delegate e servizi di supporto affidati dalla CCIAA;
- Promos Italia S.c.r.l.”, a cui è stato conferito il ramo internazionalizzazione della ex azienda speciale I.TER a decorrere dal 01.02.2019;

richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

visto in particolare l’art. 1, comma 8, della legge, ai sensi del quale “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e



*della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.”;*

tenuto conto che tra le modifiche più importanti apportate alla legge 190/2012 va annoverata quella del D.Lgs. n. 97/2016, che ha disposto la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT);

considerato pertanto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il documento previsto quale modalità attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e rendono nota *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”* (art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012);

tenuto conto che:

- l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Amministrazione, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrano l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati;
- il Piano dell'Ente deve essere conforme alle linee guida contenute nel Piano nazionale anti-corruzione, il primo dei quali adottato dall'allora CIVIT su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica nel settembre 2013, e poi via via aggiornato annualmente dall'ANAC (l'ultimo dei quali, relativo al 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);
- la suddetta disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (ed ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPCT (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni medesime;
- al RPCT spetta la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione;

considerato che il PTPCT – al pari degli altri documenti programmatici che l'Ente camerale è tenuto ad adottare annualmente - dovrà confluire in un unico atto denominato P.I.A.O. – Piano integrato di attività e di organizzazione – introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/21 e s.m.i.;

considerato che con il successivo decreto legge Milleproroghe n. 228/21 è stato disposto il differimento – in sede di prima applicazione per l'anno 2022 - dei termini connessi all'adozione del PIAO e sono state sospese le relative disposizioni sanzionatorie per il mancato adempimento di alcuni dei documenti programmatici assorbiti (ad eccezione di quello inerente la prevenzione della corruzione);

considerato che ANAC, con propria determina n. 1 del 12.01.22, differisce il termine di adozione del PTPCT al 30.04.22;

valutata tuttavia l'opportunità di adottare il presente Piano nei termini ordinari (salvo poi integrarlo nel futuro P.I.A.O.), quale aggiornamento annuale nella logica di programmazione scorrevole, finalizzato a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli Uffici della Camera di Commercio e dell'Azienda al rischio di corruzione e ad indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché le misure in materia di trasparenza;

considerato che il legislatore con la riforma del 2016 ha rafforzato la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale



dell'amministrazione, nonché con il piano della performance o documento analogo, al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti;

recepite a tale proposito le raccomandazioni dell'ANAC nel PNA 2016 (vedi paragrafo 5.1) e nell'aggiornamento 2017 e 2019, secondo cui gli organi di indirizzo devono prestare particolare attenzione alla individuazione degli obiettivi, nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, e che la mancanza di tali obiettivi può configurare un elemento che rileva ai fini della irrogazione delle sanzioni previste dall' art. 19, comma 5, lett. b) del D.L. n. 90/2014, per cui il P.T.P.C.T. deve necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e quelli in materia di trasparenza, nonché le misure organizzative per l'attuazione effettiva dei relativi obblighi;

considerato che, alla luce della recente normativa in materia relativa al differimento del termine entro cui adottare il nuovo P.I.A.O. gli obiettivi strategici in generale e quelli riguardanti la prevenzione della corruzione in particolare saranno individuati ed approvati in un secondo momento.

esaminata la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, allegata al presente provvedimento (Allegato A) ed i relativi allegati (n.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7), predisposta dal RPCT con il supporto dei Referenti per la trasparenza/corruzione, delle Dirigenti e delle Posizioni organizzative;

dato atto che l'Ente camerale ha realizzato nel 2021 una significativa revisione del precedente Piano per aderire, in maniera graduale, agli sviluppi/integrazioni richiesti da ANAC con il PNA 2019 e l'Allegato n. 1 al medesimo PNA, adeguando quindi l'analisi, la valutazione ed il trattamento del rischio, nonché la mappa dei processi in base al nuovo assetto organizzativo dei processi al nuovo assetto organizzativo, approvato con delibera di Giunta n. 123 del 30.07.2019, che nel corso del 2020 ha trovato la sua compiuta attuazione;

tenuto conto della nuova mappatura dei processi camerali elaborata e trasmessa da Unioncamere nazionale, che recepisce il decreto MISE del 07.03.2019 contenente la "Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all'art. 2 della L. 580/93 e smi";

ricordato che l'Allegato 1 al PNA 2019 rafforza il modello di gestione del rischio anticorruzione, in un approccio di analisi progressiva delle Aree a rischio, con l'obiettivo di sottoporre ad esame graduale l'intera attività dell'ente al fine di identificare le Aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi;

dato atto che il RPCT ha realizzato nel 2021 un progetto improntato al metodo della formazione laboratoriale con la costituzione di gruppi di lavoro e con il supporto esterno in modalità di tutoring che ha portato, con il coinvolgimento delle dirigenti, delle posizioni organizzative e di alcuni dipendenti esperti di processo, alla mappatura del rischio dei soli processi nell'ambito dei quali si è ritenuto più elevato il rischio corruzione;

considerato che viene, altresì, richiesto dal PNA 2019 di collegare l'analisi dell'ambiente esterno ed interno con le variabili chiave del processo di gestione del rischio corruzione, affinché vi sia coerenza fra situazione del contesto ambientale di riferimento e priorità di analisi di alcune Aree di rischio rispetto ad altre, fra situazione del contesto ambientale di riferimento e valutazione del rischio svolta con le conseguenti misure individuate per contenerlo;

dato atto che nell'attività di risk assessment e in particolare nella stima del livello di esposizione dei processi al rischio ci si è basati sulle indicazioni del nuovo PNA 2019, che privilegia la scelta di un approccio di tipo qualitativo, il quale consente di esprimere un'adeguata motivazione nel grado di



rischio rilevato e garantisce la massima trasparenza, rispetto ad un'impostazione di tipo quantitativa;

considerato che la nuova consortile I.TER deve provvedere autonomamente agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, mentre nel presente Piano è stata mantenuta l'analisi, valutazione e trattamento del rischio per l'azienda speciale ConCentro;

dato atto che il Piano proposto in questa sede per l'approvazione tiene anche conto degli esiti dell'attività di monitoraggio annuale effettuata, relativamente al 2021, dai rispettivi RPCT per la Camera di Commercio di Pordenone-Udine e per l'azienda speciale ConCentro;

dato atto che le relazioni annuali predisposte nel formato richiesto dall'ANAC per l'attività di prevenzione della corruzione ed i report di monitoraggio dello stato di aggiornamento della sezione del sito Amministrazione Trasparente – implementata nel corso del 2021 – evidenziano il conseguimento dei risultati prefissati e l'assenza di criticità a fronte del conseguimento delle misure preventive pianificate;

valutato di confermare, in linea generale, le misure individuate nel piano precedente, alla luce degli esiti del monitoraggio svolto, che non ha evidenziato particolari criticità;

inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022 - 2024 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta, all'unanimità

#### DELIBERA

- a) di prendere atto dell'esito dell'attività di monitoraggio effettuata dai rispettivi Responsabili prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) per la CCIAA di Pordenone – Udine e per l'Azienda Speciale ConCentro, come risulta dalle relazioni riportate negli allegati n. 4 e 5 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024 di cui alla lett. b);
- b) di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, composto da un documento principale di cui all'allegato A e da n. 7 allegati comprendenti l'organigramma, le relazioni sul monitoraggio, la mappatura dei processi, le misure generali e specifiche e l'analisi, valutazione e trattamento del rischio, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, disponendone l'applicazione alla Camera di Commercio di Pordenone – Udine e all'Azienda Speciale ConCentro;
- c) di demandare al Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che, *in primis*, la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione", l'adozione degli atti e delle attività volti a dare attuazione al Piano medesimo, compresa la sua diffusione ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e permettere ai Dirigenti, alle Posizioni Organizzative ed ai Referenti di porre in essere le misure inserite nel Piano, secondo gli ambiti di rispettiva competenza.

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



**CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE**

*Dott.ssa Maria Lucia Pilutti*

*Dott. Giovanni Da Pozzo*



**CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE**